

Preghiera del Rosario per la pace

27 febbraio 2022

Introduzione

Il 14 febbraio scorso, nel giorno della festa dei Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa, la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana si è rivolta alle Chiese che sono in Italia con queste parole:

«I popoli sono chiamati a convivere in pace. La cooperazione e il dialogo, accompagnati dalla diplomazia, siano regola e stile delle relazioni internazionali. E nel giorno in cui ricordiamo i santi Cirillo e Metodio, compatroni d'Europa, facciamo appello alle comuni radici nella fede cristiana, che è messaggio di pace, affinché nel Vecchio Continente ci sia sempre convivenza rispettosa, collaborazione sul piano economico, rispetto e dialogo duraturi. La pace è un bene prezioso al quale l'umanità non può e non deve mai rinunciare. Invochiamo il Signore nostro Gesù Cristo, principe della pace, e la Vergine Santissima, particolarmente venerata in Ucraina nella Basilica della Madre di Dio di Zarvanytsia, perché sia risparmiato un terribile flagello. Invitiamo tutte le Chiese d'Italia ad unirsi a questa intenzione di preghiera».

Facciamo nostra questa riflessione e l'invito alla preghiera, insieme con quello che papa Francesco ha rivolto nei giorni scorsi a tutta la Chiesa, a tutte le donne e gli uomini di buona volontà, e per intercessione di Maria, Regina della pace, invochiamo da Dio il dono della pace, per l'Ucraina, la Russia, e per tutti gli altri popoli provati da guerre e violenze, specialmente le più dimenticate.

Pregiera del Rosario

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O Dio vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria...
Alleluia.

MISTERI GLORIOSI

Primo mistero glorioso. La risurrezione di Gesù dai morti

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione? Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! (1Cor 15,54-58)

Dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale per la Pace 2017

[...] “Il secolo scorso è stato devastato da due guerre mondiali micidiali, ha conosciuto la minaccia della guerra nucleare e un gran numero di altri conflitti, mentre oggi purtroppo siamo alle prese con una terribile guerra mondiale a pezzi. Non è facile sapere se il mondo attualmente sia più o meno violento di quanto lo fosse ieri, né se i moderni mezzi di comunicazione e la mobilità che caratterizza la nostra epoca ci rendano più consapevoli della violenza o più assuefatti ad essa.

In ogni caso, questa violenza che si esercita “a pezzi”, in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli...

La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti”.

Preghiamo per le popolazioni colpite dalla guerra in Ucraina, e soprattutto per le persone anziane, i bambini, gli ammalati, i disabili, e per i rifugiati, perché trovino ospitalità generosa e cordiale.

Padre nostro, 10 Ave, Maria, Gloria...

Maria, Regina della pace, **prega per noi.**

Secondo mistero glorioso. L'ascensione di Gesù in cielo

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre (Fil 2,6-11).

Dalla Costituzione pastorale *Gaudium et spes* del Concilio Vaticano II.

I capi di Stato, chiamati a garantire il bene comune delle proprie nazioni e a favorire insieme il bene della umanità intera, dipendono in massima parte dalle opinioni e dai sentimenti delle moltitudini. È inutile infatti che essi si adoperino con tenacia a costruire la pace, finché sentimenti di ostilità, di disprezzo e di diffidenza, odi razziali e ostinate ideologie dividono gli uomini, ponendoli gli uni contro gli altri.

Di qui la estrema, urgente necessità di una rinnovata educazione degli animi e di un nuovo orientamento nell'opinione pubblica. Coloro che si dedicano a un'opera di educazione, specie della gioventù, e coloro che contribuiscono alla formazione della pubblica opinione, considerino loro dovere gravissimo inculcare negli animi di tutti sentimenti nuovi, ispiratori di pace. E ciascuno di noi deve adoperarsi per mutare il suo cuore, aprendo gli occhi sul mondo intero e su tutte quelle cose che gli uomini possono compiere insieme per condurre l'umanità verso un migliore destino.

Preghiamo per i capi delle nazioni e i potenti del mondo, perché nei conflitti sappiano perseguire le vie della pace, nella ricerca sincera della giustizia e nella verità.

Padre nostro, 10 Ave, Maria, Gloria...

Maria, Regina della pace, **prega per noi**.

Terzo mistero glorioso. L'effusione dello Spirito Santo a Pentecoste

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati.

Fratelli, vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (Gal 5,16-22).

Dal messaggio di papa Benedetto XVI per la Giornata della pace 2013.

La realizzazione della pace dipende soprattutto dal riconoscimento di essere, in Dio, un'unica famiglia umana... La pace è ordine vivificato ed integrato dall'amore, così da sentire come propri i bisogni e le esigenze altrui, fare partecipi gli altri dei propri beni e rendere sempre più diffusa nel mondo la comunione dei valori spirituali. È ordine realizzato nella libertà, nel modo cioè che si addice alla dignità di persone, che per la loro stessa natura razionale, assumono la responsabilità del proprio operare.

La pace non è un sogno, non è un'utopia: è possibile. I nostri occhi devono vedere più in profondità, sotto la superficie delle apparenze e dei fenomeni, per scorgere una realtà positiva che esiste nei cuori, perché ogni uomo è creato ad immagine di Dio e chiamato a crescere, contribuendo all'edificazione di un mondo nuovo. Infatti, Dio stesso, mediante l'incarnazione del Figlio e la redenzione da Lui operata, è entrato

nella storia facendo sorgere una nuova creazione e una nuova alleanza tra Dio e l'uomo (cf. Ger 31,31-34), dandoci la possibilità di avere «un cuore nuovo» e «uno spirito nuovo» (cf. Ez 36,26).

Preghiamo per le diverse Chiese e confessioni cristiane, perché siano testimoni di pace e riconciliazione, e sappiano offrire al mondo la pace che Gesù ci ha donato.

Padre nostro, 10 Ave, Maria, Gloria...

Maria, Regina della pace, prega per noi.

Quarto mistero glorioso. L'assunzione di Maria in cielo

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia. Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni (Gc 3,17 – 4,3).

Dal Messaggio di san Giovanni Paolo II, papa, per la Giornata della pace 1997

La storia porta con sé un pesante fardello di violenze e di conflitti, di cui non è facile sbarazzarsi. Soprusi, oppressioni, guerre hanno fatto soffrire innumerevoli esseri umani e, anche se le cause di quei fenomeni dolorosi si perdono in tempi remoti, i loro effetti rimangono vivi e laceranti, alimentando paure, sospetti, odi e fratture tra famiglie, gruppi etnici, intere popolazioni. Sono dati di fatto che mettono a dura prova la buona volontà di chi vorrebbe sottrarsi al loro condizionamento.

Eppure resta vero che non si può rimanere prigionieri del passato: occorre, per i singoli e per i popoli, una sorta di «purificazione della memoria», affinché i mali di ieri non tornino a prodursi ancora. Non si tratta di dimenticare quanto è avvenuto, ma di rileggerlo con sentimenti nuovi, imparando proprio dalle esperienze sofferte che solo l'amore

costruisce, mentre l'odio produce devastazione e rovina. Alla ripetitività mortificante della vendetta occorre sostituire la novità liberante del perdono.

Preghiamo per noi, e per tutti gli uomini e donne di buona volontà, perché la sapienza di Dio ci insegni le vie per essere operatori di pace nel nostro mondo.

Padre nostro, 10 Ave, Maria, Gloria...

Maria, Regina della pace, **prega per noi**.

Quinto mistero glorioso. Maria è incoronata regina degli angeli e dei santi.

Dal vangelo secondo Luca.

In quel tempo Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote» (Lc 1,46-53)

Dall'Enciclica *Fratelli tutti* di papa Francesco

Siamo chiamati ad amare tutti, senza eccezioni, però amare un oppressore non significa consentire che continui ad essere tale; e neppure fargli pensare che ciò che fa è accettabile. Al contrario, il modo buono di amarlo è cercare in vari modi di farlo smettere di opprimere, è togliergli quel potere che non sa usare e che lo deforma come essere umano. Perdonare non vuol dire permettere che continuino a calpestare la dignità propria e altrui, o lasciare che un criminale continui a delinquere. Chi patisce ingiustizia deve difendere con forza i diritti suoi e della sua famiglia, proprio perché deve custodire la dignità che gli è stata data, una dignità che Dio ama. [...]

Ciò che conta è non farlo per alimentare un'ira che fa male all'anima della persona e all'anima del nostro popolo, o per un bisogno malsano

di distruggere l'altro scatenando una trafila di vendette. Nessuno raggiunge la pace interiore né si riconcilia con la vita in questa maniera. La verità è che «nessuna famiglia, nessun gruppo di vicini, nessuna etnia e tanto meno un Paese ha futuro, se il motore che li unisce, li raduna e copre le differenze è la vendetta e l'odio. Non possiamo metterci d'accordo e unirci per vendicarci, per fare a chi è stato violento la stessa cosa che lui ha fatto a noi, per pianificare occasioni di ritorsione sotto forme apparentemente legali». Così non si guadagna nulla e alla lunga si perde tutto.

Preghiamo per chi muore a causa della guerra e delle violenze: Dio apra loro le porte della vita eterna, con Maria e tutti i santi e le sante del cielo.

Padre nostro, 10 Ave, Maria, Gloria...

Maria, Regina della pace, **prega per noi.**

Si recita o si canta:

Salve, Regina...

LITANIE LAURETANE

Signore pietà. **Signore pietà**

Cristo pietà. **Cristo pietà**

Signore pietà. **Signore pietà**

Cristo, ascoltaci. **Cristo ascoltaci**

Cristo esaudiscici. **Cristo esaudiscici**

Padre celeste, che sei Dio **abbi pietà di noi**

Figlio redentore del mondo, Dio **abbi pietà di noi.**

Spirito Santo, che sei Dio **abbi pietà di noi.**

Santa Trinità, unico Dio **abbi pietà di noi.**

Santa Maria **prega per noi**

Santa Madre di Dio

Santa Vergine delle vergini

Madre di Cristo

Madre della Chiesa
Madre di misericordia
Madre della divina grazia
Madre della speranza
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre immacolata
Madre degna d'amore
Madre ammirabile
Madre del buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Vergine prudente
Vergine degna d'onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele
Specchio di perfezione
Sede della sapienza
Fonte della nostra gioia
Tempio dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gloria
Dimora consacrata a Dio
Rosa mistica
Torre della santa città di Davide
Fortezza inespugnabile
Santuario della divina presenza
Arca dell'Alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Conforto dei migranti
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli angeli

Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori della fede
Regina delle vergini
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato
Regina assunta in cielo
Regina del rosario
Regina della famiglia
Regina della pace

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **perdonaci Signore**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **ascoltaci Signore**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi**

Prega per noi santa Madre di Dio.

Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, tu sei la vera pace, e non ti può accogliere
chi semina discordia e medita violenza:

per intercessione della beata Vergine Maria, Regina della pace,
concedi a coloro che promuovono la pace di perseverare nel bene,
e a coloro che la ostacolano di trovare la guarigione,
allontanandosi dal male.

Per Cristo, nostro Signore.

Amen.

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.